



Arcidiocesi di Udine
Ufficio diocesano per la Pastorale della Famiglia



Domenica 8 maggio 2016
Ascensione del Signore
«Ascende il Signore tra canti di gioia»

In preghiera per tutte le famiglie
in occasione della
FESTA DELLA MAMMA

Lecture del giorno:

At 1, 1 – 11

Sal 46

Eb 9, 24 – 28; 10, 19 – 23

Lc 24, 46 – 53

Questa scheda vuole offrire alle famiglie un momento di riflessione attraverso alcune letture collegate alla ricorrenza, passando attraverso esperienze, storie, domande, attività e preghiere. Vi proponiamo di utilizzarla nei modi e nei tempi a voi più adatti.

FESTA DELLA MAMMA

Domenica 8 maggio 2016

Una società senza madri sarebbe una società disumana

(...) Ogni persona umana deve la vita a una madre, e quasi sempre deve a lei molto della propria esistenza successiva, della formazione umana e spirituale. La madre, però, pur essendo molto esaltata dal punto di vista simbolico, - tante poesie, tante cose belle che si dicono poeticamente della madre - viene poco ascoltata e poco aiutata nella vita quotidiana, poco considerata nel suo ruolo centrale nella società. Anzi, spesso si approfitta della disponibilità delle madri a sacrificarsi per i figli per “risparmiare” sulle spese sociali. Accade che anche nella comunità cristiana la madre non sia sempre tenuta nel giusto conto, che sia poco ascoltata. Eppure al centro della vita della Chiesa c'è la Madre di Gesù. Forse le madri, pronte a tanti sacrifici per i propri figli, e non di rado anche per quelli altrui, dovrebbero trovare più ascolto. (...) Le madri sono l'antidoto più forte al dilagare dell'individualismo egoistico. “Individuo” vuol dire “che non si può dividere”. Le madri invece si “dividono”, a partire da quando ospitano un figlio per darlo al mondo e farlo crescere. (...) Cosa sceglie una madre, qual è la scelta di vita di una madre? La scelta di vita di una madre è la scelta di dare la vita. E questo è grande, questo è bello. Una società senza madri sarebbe una società disumana, perché le madri sanno testimoniare sempre, anche nei momenti peggiori, la tenerezza, la dedizione, la forza morale. Le madri trasmettono spesso anche il senso più profondo della pratica religiosa: nelle prime preghiere, nei primi gesti di devozione che un bambino impara, è inscritto il valore della fede nella vita di un essere umano. E' un messaggio che le madri credenti sanno trasmettere senza tante spiegazioni: queste arriveranno dopo, ma il germe della fede sta in quei primi, preziosissimi momenti. Senza le madri, non solo

non ci sarebbero nuovi fedeli, ma la fede perderebbe buona parte del suo calore semplice e profondo. E la Chiesa è madre, con tutto questo, è nostra madre! Noi non siamo orfani, abbiamo una madre! La Madonna, la madre Chiesa, e la nostra mamma. Non siamo orfani, siamo figli della Chiesa, siamo figli della Madonna, e siamo figli delle nostre madri. Carissime mamme, grazie, grazie per ciò che siete nella famiglia e per ciò che date alla Chiesa e al mondo. (...)

Tratto dall'udienza generale di papa Francesco del 7.1.2015

Sotto gli occhi misericordiosi di Maria

Come Papa Francesco, nella Bolla di indizione dell'Anno Santo, anch'io concludo la mia lettera pastorale invitandovi a rivolgere un pensiero filiale e fiducioso a Maria. Nella Salve Regina la preghiamo:

“Rivolgì a noi gli occhi tuoi misericordiosi”. I suoi occhi riflettono, in modo purissimo, la misericordia di Dio Padre e di Gesù. Per questo, come vera Madre, ella vede i bisogni dei suoi figli prima che essi stessi ne siano coscienti; come a Cana dove si accorse prima degli sposi che la loro festa di nozze stava rovinandosi perché finiva il vino.

«La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio». Davanti al suo volto, che trasmette delicatezza e passione materna per ognuno dei suoi figli, il nostro cuore diventi bambino e si affidi con semplicità e umiltà alla compassione di Gesù, Buon Samaritano.

*Dalla lettera pastorale dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato
“Eterna è la sua misericordia”, n. 60*

La matematica di mia madre

Mia madre sa fare soltanto le quattro operazioni e credo non abbia mai sentito parlare dei logaritmi. Ma ha un'abilità tutta sua nel fare i conti per cui, tante volte, ho pensato che avesse fotografato nella memoria il regolo calcolatore.

La sua vita è un'addizione di sacrifici; una sottrazione di sonno; e lei si moltiplica secondo la necessità, si divide in cento per aiutare tutti, e far sentire che lei c'è tutta per tutti. Senza scrupolo, tutti le sottraggono la vita, il tempo, il cuore ed ella sente che il suo avvenire è tutto ipotecato; ma sorride e lascia fare, si lascia prender tutto e sempre. Come la fontana della contrada che versa acqua a chi la vuole, anche di notte. Nella sua matematica, crede di sbagliare a fare i conti se sottrae qualche cosa ai figli nella salute della loro anima e del loro corpo. Vuole che tutti si diano dattorno e imparino presto a moltiplicarsi in tutto. Non vuole però che stiano in ozio o accarezzino melanconie, perché dice che c'è una melanconia sola che può addizionare nella vita: quella del paradiso.

E se qualche cosa di buono c'era in noi, lei sapeva, a modo suo, elevare anche questo alla potenza che il cuore le suggeriva, con quella sfumatura indulgente di bontà, sufficiente a far capire che un'altra volta si sarebbe potuto fare ancora un po' di più.

Anche per i giochi di borsa usa la sua matematica delle quattro operazioni.

Compera azioni a poco prezzo, con un bacio, una carezza, una parola e, a forza di semplici addizioni, accumula un capitale nel tuo cuore che resta suo; ma ti restituisce poi nel giorno in cui tu ne hai bisogno.

p. Erminio Crippa

Inviti alla riflessione, domande, proposte

Per la coppia.

Attraverso quale gesto è stato possibile mettere in evidenza l'importanza della figura della mamma all'interno della coppia nell'ultima settimana?

Per i figli.

Quale caratteristica della mamma ritengo particolarmente speciale? Glielo dico e la ringrazio per questa suo dono nei miei confronti.

Per la famiglia.

Ci sono mamme giovani nella nostra comunità parrocchiale che probabilmente avrebbero bisogno di essere avvicinate o sostenute nel loro compito? Cosa possiamo fare di concreto per aiutarne una?

Preghiera per la mamma

Vi proponiamo una preghiera da leggere in un momento in cui la famiglia si ritrova (ad es. a tavola prima del pasto, alla luce di una candela, o la sera prima di andare a letto).

In un miracolo di amore, o Signore,
hai inventato la mamma.
Anche Tu volesti, o Signore,
una creatura che Ti fosse mamma come la nostra.
Grazie, o Signore.

Per questa creatura
fragile e dolce, tenera e forte,
umana e sublime, imperfetta e meravigliosa,
che ha accettato e voluto la maternità,
noi Ti preghiamo.

Rendila forte e pura,
delicata e gentile,
serena e paziente.
Premia il suo coraggio, aumenta la sua forza,
sostieni la sua fede, accresci il suo amore.

Che ogni mamma sia tua collaboratrice
nel diffonder la vita,
nel portare alla vita eterna.
Rendila simile, quanto più possibile,
alla Tua mamma.
Così sia.

Affidamento ai Santi Luigi e Zelia Martin, genitori di S. Teresa di Lisieux

Possiamo affidare la nostra preghiera all'intercessione dei Santi Luigi e Zelia Martin, la prima coppia santa dell'epoca moderna, canonizzata lo scorso 18 ottobre 2015 durante il Sinodo sulla famiglia.

Sposati nel 1858, i coniugi Martin hanno vissuto insieme fino al 1877, anno in cui morì Zelia; dal loro amore sono venuti alla luce 9 figli, dei quali 4 volati in cielo in tenera età. Orologiaio lui e merlettaia lei, hanno vissuto la vocazione familiare in pienezza e semplicità, affrontando con fede situazioni di sofferenza e malattia. I miracoli a loro attribuiti sono relativi a guarigioni di bambini piccoli. La loro figlia Teresa, nata nel 1873, aveva solo 4 anni quando è morta la mamma; meglio conosciuta come Santa Teresa di Gesù Bambino, è stata proclamata dottore della Chiesa nel 1997.

Padre Santo,
ti ringraziamo per il dono dei santi coniugi Luigi e Zelia
che hai offerto alla Tua Chiesa come testimoni
di un amore fedele, fecondo e totale.

Per loro intercessione
la Tua Chiesa risplenda come città collocata sul monte
i giovani sappiano rispondere con prontezza alla Tua chiamata,
i fidanzati imparino ad amarsi con cuore casto,
gli sposi apprendano l'arte dell'unità coniugale,
i genitori ricevano la grazia per affrontare con fiducia le preoccupazioni
educative,
i vergini restino fedeli all'offerta di sé per il Regno di Dio,
i sofferenti ritrovino nuova speranza e missione,
i vedovi riscoprano in Te l'Amico sempre fedele
che fortifica il cuore,
tutti rispondano con totalità alla chiamata alla Santità.

Ascolta, ancora, o Padre il grido della nostra preghiera
e accogli quanto ti chiediamo
per intercessione dei Santi Luigi e Zelia.

(si può menzionare la grazia da chiedere).

Donaci di scoprire in Te la roccia di rifugio,
aiuto sempre vicino nelle angosce
e di imparare a combattere la buona battaglia della vita
scoprendo nella Tua volontà la gioia piena.
Amen.

